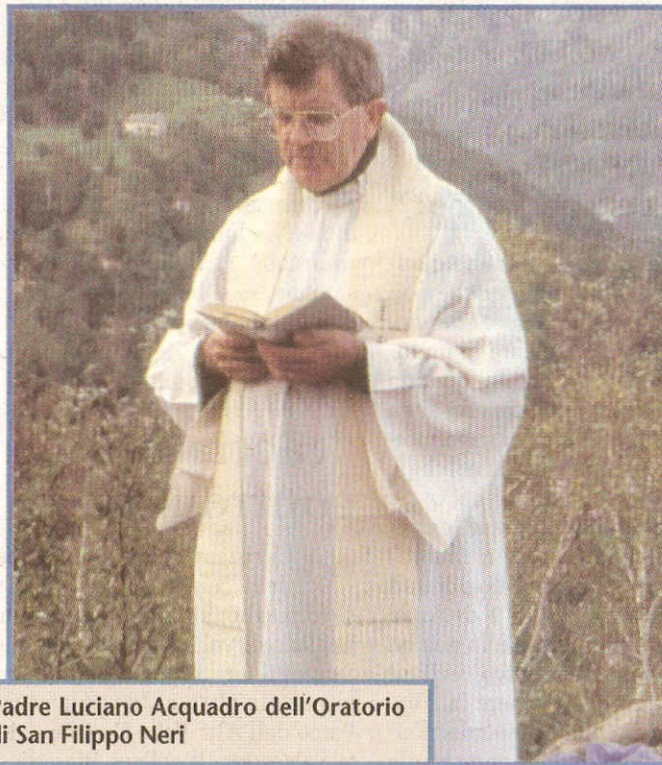


# «Padre Luciano ci ha portati a Cristo»

«Ha reso convincente e feconda per noi la proposta dello scoutismo perché ne ha fatto suoi gli aspetti più profondi e ce li ha dimostrati con la sua vita». Dopo l'esperienza scout ha dato vita alla Comunità di Giona

■ Il 25 febbraio padre Luciano Acquadro dell'Oratorio San Filippo Neri di Biella ha compiuto 70 anni. Con questa lettera, semplicemente, vogliamo dire a tutti che egli ha rappresentato una svolta nella nostra vita, e questa affermazione assume il carattere della riconoscenza. Siamo riconoscenti, perché padre Luciano ci ha permesso di entrare nella vita adulta con atteggiamento positivo e strumenti adeguati. Non ha mai preteso di essere il punto di riferimento della nostra vita, ci ha sempre spiegato che nessuno può sostituirsi alla nostra coscienza seriamente impegnata a raggiungere la meta, ci ha aiutato a camminare da soli senza bisogno della sua stampella: ma senza pretenderlo, punto di riferimento lo è stato, e lo è ancora. In modo duro ci ha messo di fronte alla nostra libertà, e alla responsabilità che ne deriva: ci ha indirizzato su un cammino, talvolta ci ha stratonato, e poi ci ha mandato, lontano. Non ha fatto discepoli, ma molti di noi sanno di essere suoi figli. Non c'è altro modo di comunicare una proposta se non testimoniandola, se non vivendola in prima persona. Padre Luciano ha reso convincente e feconda per noi la proposta dello scoutismo, perché ne ha fatti suoi gli aspetti più profondi e ce li ha dimostrati con la sua vita. Ne ha fatto un cammino di amicizia con Cristo perché in lui ogni giorno abbiamo verificato la serietà del rapporto con il Maestro. Ci ha fatto capire che lo scoutismo è molto di più di una sem-



Padre Luciano Acquadro dell'Oratorio di San Filippo Neri

plice occupazione del tempo libero, può essere uno strumento per costruire una società nuova. E quando l'esperienza scout è terminata, ha dato vita alla Comunità di Giona: un'occasione per le famiglie per proseguire un cammino comunitario di fede. Ha innaffiato il seme piantato dal Signore nel nostro giardino con il sudore dei chilometri di strada percorsi con noi e con il sudore del suo impegno a Bagneri: anche il più lungo viaggio comincia con il primo passo,

anche il luogo più trascurato e pieno di rovi può diventare un giardino splendido, cominciando a pulirlo da un angolino e togliendo anche solo un'erbaccia al giorno. Ci ha insegnato l'attenzione e la passione per piccole cose, quelle apparentemente poco importanti o inutili. Ci ha dimostrato che non c'è vita cristiana se non c'è passione per tutto l'uomo, che non siamo chiamati a passare da un luogo all'altro come "pacchi postali", indifferenti a quanto c'è intorno.

La sua vocazione sacerdotale (40 anni sono passati dall'ordinazione) è stata per noi manifestazione della nostra stessa vocazione, e anche dopo molti anni riconosciamo con quale energia si è speso perché prendessimo sul serio la chiamata del Signore, diversa per ciascuno, ma esigente per tutti. Non abbiamo mai amato i suoi difetti, non abbiamo mai cessato di lottare e di scontrarci su tante scelte, lui del resto non ha voluto essere un uomo adatto a tutte le stagioni: in

## Il "grazie" dei genitori

### «Educatore e testimone appassionato e trasparente»

«Siamo genitori di ragazzi che hanno avuto padre Luciano come assistente negli scout. Cogliamo l'occasione della lettera scritta dai nostri figli per esprimergli anche la nostra riconoscenza per quanto ha fatto per le nostre famiglie. Quanto hanno scritto i nostri figli nella lettera non si ottiene se gli educatori non sono testimoni appassionati e trasparenti: è stato questo il merito di padre Luciano e dei capi che ha fatto crescere intorno a sé. Anche noi a volte ci siamo scontrati con lui, ritenendo troppo rigide certe sue posizioni, ma aveva ragione lui: bisogna chiedere molto ai ragazzi, in termini di impegno e responsabilità, se vogliamo che diventino adulti davvero. Sono solo due righe, caro Padre Luciano, per dirti che ti siamo vicini e che sappiamo che anche tu ricordi noi».

UN GRUPPO DI GENITORI

breve, molte volte ci ha fatto soffrire, perché la crescita non è mai indolore. Ma gli vogliamo tutti bene, perché lui ha voluto bene a noi: ci ha portati a Cristo, e questo è il dono più grande che un semplice uomo poteva farci. Buona strada, padre Luciano. Silvia Arduino, Michela Arnaldi, Monica Arnaldi, Paolo Barbera, Consuelo Bellinazzo, Donata Bertinieri, Maurizio Bertoglio, Edoardo Blotto, Silvio Blotto, Cristina Bonino, Giulia Borin, Clemente Brusasca, Clotilde Brusasca, Francesco Brusasca, Marco Caramori, Emilio Casoli, Riccardo Casoli, Anna Cavalleri, Pigi Cenedese, Marta Ceria, Nico Cominetto, Alessandro Comoli, Charlie Cremonte, padre Fabio De Lorenzo, Luisa Delpiano, Silvia Delpiano, Roberta Di Lanzo, Alfredo Ferraioli, Andrea Foglio Bonda, Corrado Foglio Bonda, Monica Galleis, padre Giovanni Gallo, Carla Gamba, Giovanni Garlanda, Martina Gasparini, Paolo Gilardino, don Piero Grillo, Michele Maruca, Silvia Marutti, padre Roberto Melis, Paolo Melis, Alessandro Messin, Nicol Monteleone, Alberto Negro, Emanuela Nicolo, Giovanni Nicolo, Franco Pellanda, Chiara Pezzano, Anna Pezzana, Antonella Poma, Anna Prina, Antonio Ramella Gal, Simonetta Ramella Gal, Corrado Sammaciccia, Jean Baptiste Serra, Alberto Silvestrini, Alberto Simone, Mario Simone, Paolo Simone, Giovanna Soncina, Daniela Squizzato, Augusta Tosetti, Lucia Tosetti, Fabio Ucheddu, Sandro Zai. E tanti altri...